

Marchettiingegneria
architetturaMarchetti Guido Ingegnere
Marchetti Nicola Ingegnere
Marchetti Alessandro Architetto

Via Siccardi, 34 - 12039 - Verzuolo (CN)

Tel. +39 0175 85005 fax +39 0175 291307

info@marchettistudiotecnico.eu

Comune di MANTA

Provincia di Cuneo

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO
AREE PER NUOVI IMPIANTI AGRICOLI
INDUSTRIALI ART. 38

AREA 04PA03

Via Mattone n°2/a _ 12030 Manta (CN)

STRUMENTO URBANISTICO
ESECUTIVO (S.U.E)**Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA****COMMITTENTE**

"La Manta Foods s.r.l."

Via Mattone n°2/a _ 12030 Manta (CN)

C.F. e P. IVA 00485030043

Progetto**Studio Ing. Guido Marchetti
ing. Nicola Marchetti
arch. Alessandro Marchetti**via Siccardi 34, 12039 VERZUOLO
tel/fax n. 0175/85005**Incarico di progettazione**

Revis.	Data	Aggiornamenti	Visto			TAV. 13
			DISEGN.	R.U.T.	R.P.	
	24.09.2020					



**REGIONE
PIEMONTE**



**PROVINCIA
DI CUNEO**



COMUNE DI MANTA

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

**PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO
AREA PER NUOVI IMPIANTI AGRICOLI INDUSTRIALI**

AREA NORMATIVA 04PA03

INDICE

1	INTRODUZIONE	1
•	1.1 OBIETTIVI GENERALI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).....	12
•	1.2 INQUADRAMENTO LEGISLATIVO.....	12
•	1.3 SCOPO DEL DOCUMENTO	2
•	1.4 SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS.....	2
2	DATI DI SINTESI DEL PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO	3
•	2.1 DESCRIZIONE DEL PIANO ESISTENTE, IPOTESI PROGETTUALE DI AMPLIAMENTO e ORGANIZZAZIONE DELL'AREA.....	5
3	LOCALIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	8
4	STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE	9
•	4.1 ELEMENTI DI RILEVANZA AMBIENTALE.....	12
•	4.2 ELEMENTI DI RILEVANZA AMBIENTALE DERIVANTI DA PIANIFICAZIONE LOCALE.....	14
5	VERIFICHE DI COERENZA	15
•	5.1 COERENZA ESTERNA.....	15
•	5.2 COERENZA INTERNA.....	21
•	5.3 VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE	33
6	COMPONENTI AMBIENTALI e VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	25
7	VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE	33
8	INTERVENTI DI MONITORAGGIO	33
9	CONCLUSIONI	34

1) INTRODUZIONE

1.1) OBIETTIVI GENERALI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

La Valutazione Ambientale Strategica (*di seguito denominata VAS*), in base alla legislazione europea e nazionale di riferimento, è finalizzata a garantire un elevato livello di salvaguardia, tutela e miglioramento dell'ambiente e di protezione della salute umana.

La VAS è un processo finalizzato a garantire, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del Piano e delle sue Varianti, che gli aspetti di sostenibilità ambientale siano opportunamente tenuti in considerazione.

E' diretta ad assicurare un utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali, sia come condizione essenziale per uno sviluppo sostenibile e durevole, quindi come rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi, sia come equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Ha lo scopo di migliorare le scelte, per stimarne le conseguenze, per seguire i processi attuativi e per verificare la correttezza delle previsioni avanzate, quando queste diventano interventi concreti.

Il procedimento previsto per la fase di verifica di assoggettabilità alla VAS comprende un documento tecnico contenente le informazioni ed i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente, conseguenti all'attuazione dello strumento urbanistico esecutivo.

In relazione alle questioni ambientali rilevanti individuate ed ai potenziali effetti ambientali identificati in prima approssimazione, il documento illustra il contesto programmatico, indica i principali contenuti del PEC e definisce il suo ambito di influenza.

La verifica di assoggettabilità alla VAS deve essere prodotta per accertare se il PEC (o il SUE) abbia degli effetti significativi sull'ambiente e debba quindi essere sottoposto al processo completo con la stesura del Rapporto Ambientale.

1.2) INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

Il contesto normativo di riferimento della VAS è rappresentato dalla Direttiva 2001/42/CE, concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. L'obiettivo generale della Direttiva è quello di *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile"*, assicurando che sia *"effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

In seguito all'entrata in vigore del D.lgs. 152/06, "Norme in materia ambientale", e successivamente del D.lgs. 4/08, "Ulteriori disposizioni correttive ed interpretative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, la Regione Piemonte ha emanato la DGR 9 giugno 2008 n. 12-8931 con la quale ha introdotto nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, in particolare (Allegato II), e dei piani e programmi, in genere (Allegato I), il procedimento di VAS. Tale delibera costituisce un atto d'indirizzo regionale volto a garantire l'applicazione dell'art.20 della L.R. 40/98 in coerenza con la Direttiva 2001/42/CE e con la normativa nazionale.

Sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla VAS gli Strumenti Urbanistici Esecutivi attuativi di PRG che non sono già stati sottoposti a VAS o ad analisi di compatibilità ambientale ai sensi della LR n.40/98. Non sono altresì sottoposti a procedura VAS gli Strumenti Urbanistici

Esecutivi quando lo strumento sovraordinato ha dettato i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientali delle trasformazioni previste.

1.3) SCOPO DEL DOCUMENTO

La presente relazione costituisce il documento preliminare per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dell'intervento di ampliamento edilizio dell'area normativa **04PA03**. La zona è soggetta a Piano Esecutivo Convenzionato, così come indicato da PRGC e norme tecniche di attuazione vigenti, approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n°2 del 28.02.2019 .

Nel caso specifico, il presente PEC viene sottoposto a Verifica di Assoggettabilità in quanto in concomitanza con la redazione del PRG, che lo indica come Strumento Attuativo, è stata svolta la procedura di VAS, ma quest'ultima non contiene riferimenti specifici all'area oggetto del SUE.

Tale elaborato fa parte di una più articolata documentazione necessaria per la determinazione del piano esecutivo di sviluppo dell'area oggetto di intervento. Successivamente sarà attivata la procedura di verifica VAS tramite l'invio della documentazione ai soggetti competenti in materia ambientale (entro 30 gg). Ricevuti i pareri dai soggetti competenti, il Comune nominerà l'Organo Tecnico, quale ente terzo, che avrà la responsabilità di emettere il provvedimento di assoggettabilità VAS.

Il parere, sulla base delle osservazioni pervenute, indica se è necessario procedere alla redazione della VAS e a tutto l'iter che ne consegue, oppure se può essere esclusa con o senza condizioni da rispettare.

1.4) SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS

FUNZIONE	SOGGETTO	NOMINATIVO
Proponente	Soggetto privato, in quanto proponente	"La Manta Foods srl"
Autorità Procedente	Comune di Manta Ufficio Urbanistica	
Autorità competente per la VAS	Comune di Manta	
Organo Tecnico Comunale OTC	Ufficio comunale. Tecnico incaricato	
Soggetti competenti in materia ambientale	Provincia di Cuneo ARPA ASL	

2) DATI DI SINTESI DEL PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO

Il PEC oggetto del presente documento tecnico è di iniziativa privata ed è collocato nel territorio del comune di Manta, in località Mattone.

La zona è pianeggiante con una netta prevalenza di aree a destinazioni agricola.

Il lotto è identificato dalla planimetria del PRG vigente con codice **04PA03**, *area per nuovi impianti agricoli industriali*, assoggettata ad uno strumento urbanistico esecutivo.

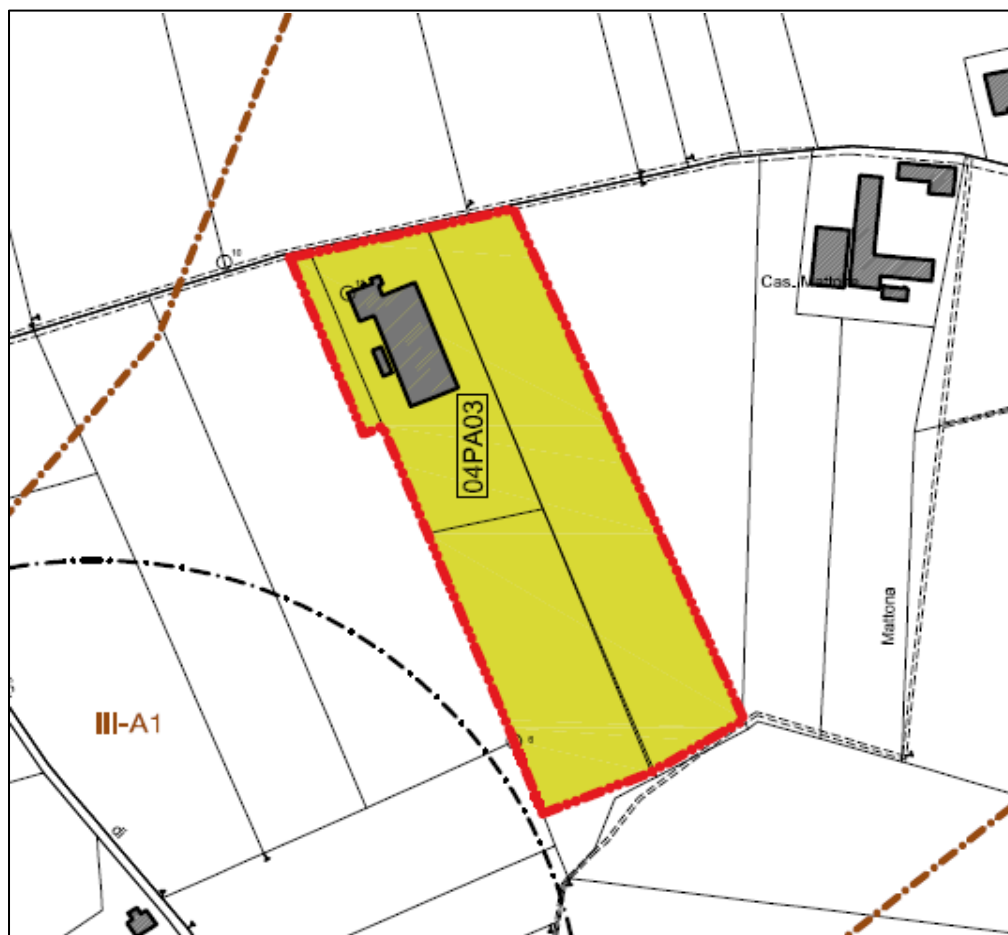


Fig.1: Area 04PA03 PEC _ PRG Vigente (VARIANTE STRUT. 2/2015)

Si tratta di un'area produttiva agricola caratterizzata dalla presenza di due fabbricati di ampia metratura e un blocco uffici per un totale di circa 3600 mq di SUL, destinati alla lavorazione della frutta e successivo immagazzinamento e spedizione dei prodotti di lavorazione (purea di frutta).

Il ciclo di lavorazione rientra dunque tra quelli ammessi nell' art 38.1 comma c delle N.d.A. *“fabbricati industriali e laboratori artigianali destinati alla produzione, lavorazione, confezionamento e lavorazione di prodotti agroalimentari e zootecnici”*.

L'area confina ad est, sud e ovest con lotti a destinazione agricola. L'accesso all'area è garantito dalla strada comunale locale che si sviluppa a nord del lotto sull'asse est-ovest. (fig.1-2)

(Per ulteriori dettagli, si rimanda al successivo capitolo di Coerenza Interna).



Fig.2: foto aerea dell'area oggetto di intervento.

L'area conta, da scheda d'ambito, una superficie territoriale di circa 20500 mq.

Il lotto comprende i seguenti mappali del foglio 13: 65, 68, 69.



Fig.3: estratto catastale dell'area oggetto di intervento.

2.1) DESCRIZIONE DEL PIANO ESISTENTE, IPOTESI PROGETTUALE DI AMPLIAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELL'AREA

L'area di intervento è già stata oggetto di PEC precedenti.

Di seguito si riportano le varie fasi succedutesi:

- Prima Convenzione approvata il 24/03/2000 con deliberazione consiglio comunale n°12
- Variante n°1 approvata il 29/03/2006 con D.C.C. n°9
- Variante n°2 approvata nel 2007

Tabella riepilogativa dati esistenti da scheda normativa e ipotesi progettuale

Superficie Territoriale	20.500,00	mq
Indice di utilizzazione territoriale	0,55	mq/mq
Superficie massima edificabile	11.275,00	mq
Area a servizi (20% st)	4.100,00	mq
SUL esistente	3.600,00	mq
Area a servizi monetizzata (da convenzioni approvate)	2.036,66	mq
SUL ampliamento in progetto	7.675,00	mq
Area a servizi (20% st) in progetto	2.791,00	mq

Il progetto prevede un ampliamento volumetrico verso est, in un'area del PEC attualmente non edificata, e di due nuovi volumi verso sud. La SUL totale sarà di 4834,00 mq, più 2.841

mq residui per ampliamenti interni, per un totale di 7.675,00 mq. Il PEC sarà organizzato in due comparti, si prevede una fase iniziale con la realizzazione del primo comparto (ampliamento verso est) mentre la realizzazione del secondo comparto, contenente due fabbricati a sud, avverrà in un secondo momento. La distanza del nuovo edificio dalla strada locale sarà di circa m 46,60 nel rispetto della distanza stradale e l'area così individuata potrà essere destinata a servizi (principalmente parcheggi).

L'edificio sarà realizzato in elementi prefabbricati in C.A. (tamponamenti laterali, copertura, pilastri) così come i fabbricati adiacenti.



Planimetria generale del PEC: in grigio gli edifici esistenti, in arancio l'edificio in progetto comparto 1, in verde edifici in progetto comparto 2

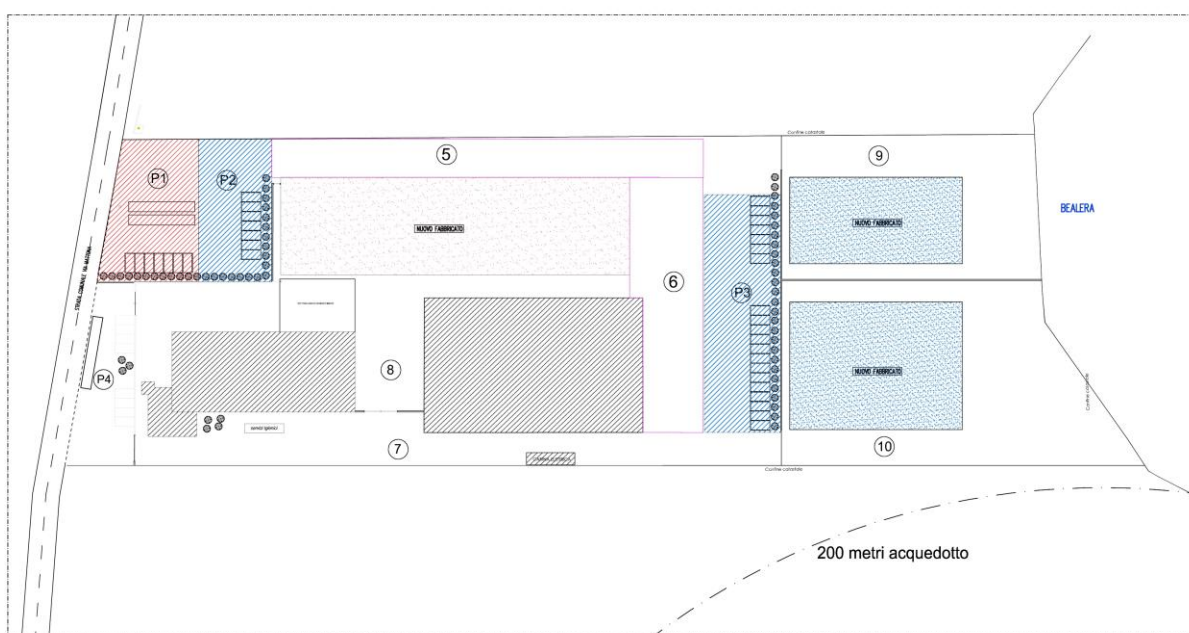
Così come suggerito dalla scheda normativa, si prevede la piantumazione lungo i confini est dell'area di fasce di vegetazione con la funzione di mitigazione ambientale.

La progettazione delle urbanizzazioni sarà commisurata in base ai nuovi fabbisogni ed alle urbanizzazioni esistenti: sono previsti gli allacciamenti e la realizzazione all'interno del PEC delle fognature, elettricità, gas, acquedotto e telefonia; gli impianti ex novo saranno ubicati nel sottosuolo.

All'interno del PEC sono previste le seguenti aree assoggettate ad uso pubblico:

- **P1** : Area a servizi mista verde e parcheggi, sempre in affaccio sulla strada provinciale (844 mq); (servizi necessari per primo comparto, in rosso)
- **P2** : Area a servizi mista verde e parcheggi, sempre in affaccio sulla strada provinciale (710 mq); (servizi necessari per secondo comparto, in blu)
- **P3** : Area a servizi mista verde e parcheggi, sempre in affaccio sulla strada provinciale (1237 mq); (servizi necessari per secondo comparto, in blu)

Oltre alle aree a viabilità pubblica, area 5 e area 7.



Il progetto tiene conto delle NdA derivanti dal PRG prevedendo la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi (verde e parcheggio).

La realizzazione delle previsioni del PEC permetterà di ampliare e completare l'area produttiva con un ritorno economico per tutto l'indotto agricolo.

Non sono presenti elementi di criticità all'interno dell'area (ad esempio elettrodotti, fasce fluviali, ecc.) tali da condizionare negativamente la realizzazione dello strumento urbanistico.

Norme delle aree destinate all'edificazione

Gli edifici possono essere costruiti planoaltimetricamente con la realizzazione della massima volumetria prevista secondo i parametri delle NdA. Fatto salvo gli elementi quantitativi prescritti

del PEC, l'assetto dispositivo, le tipologie, i progetti, saranno definitivamente e dettagliatamente precisati negli atti tecnici allegati alle singole domande di permesso di costruire.

3) LOCALIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Fig.7: foto aerea dell'area oggetto di intervento e del suo contesto.

Documentazione fotografica

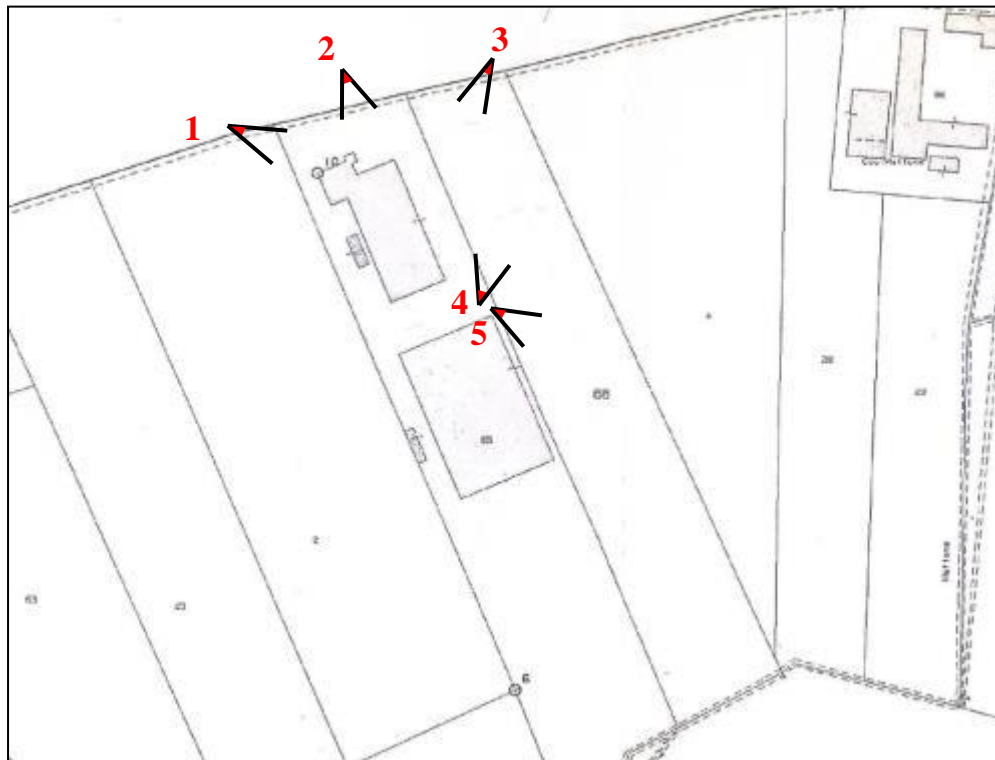


Fig.8: planimetria dell'area con individuazione coni ottici.

IMMAGINE 1



Fig.9: vista del blocco uffici con accesso dalla strada locale .

IMMAGINE 2



Fig.10: principale accesso all'area produttiva con vista su parcheggi.

IMMAGINE 3



Fig.11: Vista su lotto non ancora edificato

IMMAGINE 4



Fig.12: vista su lotto non ancora edificato

IMMAGINE 5



Fig.13: vista su lotto non ancora edificato

4) STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE

4.1) ELEMENTI DI RILEVANZA AMBIENTALE

La successiva analisi preliminare delle componenti ambientali permette di individuare la presenza all'interno del PEC di aree sensibili che, per ragioni di interesse naturalistico, paesistico o storico, richiedono particolare attenzione per eventuali modifiche dello stato dei luoghi.

Elemento ambientale rilevante	Presenza nel SUE	Presenza all'esterno (distanza approssimata)
Aree Naturali Protette, Siti Rete Natura 2000, SIC, ZPS SIC= Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" ZPS= Zone di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"	NO	NO
Vincoli ex art 142 DLGS 42/2004 (<i>Categorie di aree tutelate per legge dalla "ex Legge Galasso 1985"</i>)	NO	Torrente Varaita: distanza dall' ampliamento previsto 110 metri circa
Territori contermini a laghi	NO	No
Corsi d'acqua e sponde	NO	Torrente Varaita: distanza dall'ampliamento previsto 110 metri circa Canale Marchisa distanza dal PEC 100 metri circa.

Montagne oltre 1600 metri slm.	NO	NO
Ghiacciai	NO	NO
Foreste e boschi	NO	Aree boscate in zona collinare: distanza dal PEC circa 5 Km.
Usi civici	NO	Presenti sul territorio comunale.
Zone Umide	NO	NO
Zone di interesse archeologico	NO	NO
Vincoli ex art 136-157 DLGS 42/2004 (ex "Galassini 1985")	NO	NO
Eventuali beni paesaggistici individuati dal Piano Paesaggistico Regionale.	Si. Aree di elevato interesse agronomico	1)Torrente Varaita. 2)Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale.
Prescrizioni vigenti o in salvaguardia, derivanti dal PPR	NO	Coerenza con l'indirizzo "Impianto agricolo industriale"

Elemento ambientale rilevante	Presenza nel SUE	Presenza all'esterno (distanza approssimata)
Prescrizioni vigenti o in salvaguardia, derivanti dal PTR	NO	Coerenza
Prescrizioni vigenti o in salvaguardia, derivanti dal PTP	NO	Coerenza con l'indirizzo "Area Produttiva"
Classificazione idro-geologica da PRG adeguato al PAI Piano Assetto Idrogeologico	SI. Classe IIIa	Classe IIIa
Classificazione acustica o eventuali accostamenti critici	Classe III	Classe III
Capacità uso del suolo	CLASSE 1	Classe IV per la zona collinare. Classe I e II per la zona pianeggiante.
Fasce di rispetto di acquedotto	NO	Si 220 mt circa
Fasce di rispetto degli elettrodotti	NO	NO.
Fasce di rispetto cimiteriali	NO	NO.
Fasce di rispetto stradale	SI. 10m	SI. 10m per strade di tipo F

Per le prescrizioni con i piani sovracomunali, la classificazione acustica e quella idrogeologica, si rimanda ai successivi capitoli specifici di dettaglio.

4.2) ELEMENTI DI RILEVANZA AMBIENTALE DERIVANTI DA PIANIFICAZIONE LOCALE

Classificazione idrogeologica

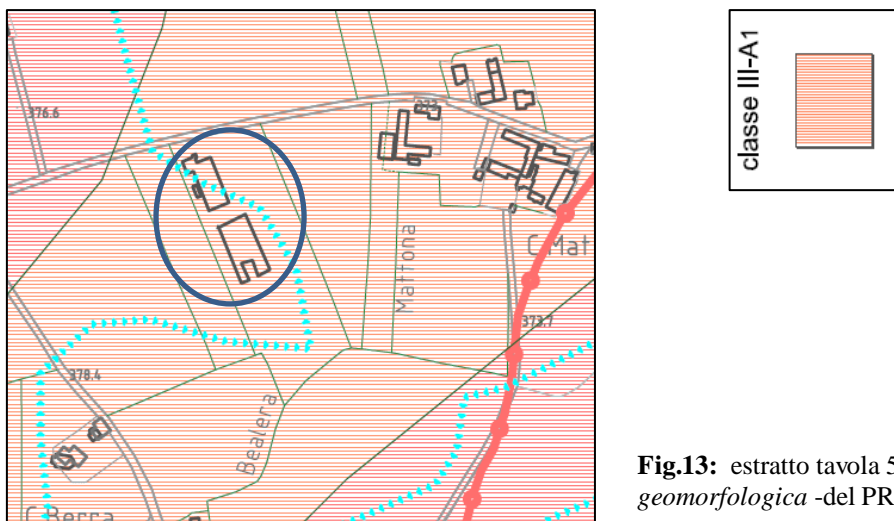


Fig.13: estratto tavola 5_ *Pericolosità geomorfologica* -del PRG.

Porzioni di territorio a ridosso delle fasce fluviali (B-Pr), scarsamente edificate, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti. Gli interventi compatibili entro questa Classe sono individuati all'art. 39 dalle N.d.A. al P.A.I. Sono esclusivamente consentite opere di nuova edificazione, di ampliamento e di ristrutturazione edilizia interessanti edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale, purché le superfici abitabili siano realizzate ad una quota compatibile con la piena di riferimento.

L'area oggetto del PEC rientra nella classe III A1 "Porzioni di territorio a ridosso delle fasce pluviali (B-pr) scarsamente edificate [...] Sono esclusivamente consentite opere di nuova edificazione, di ampliamento e di ristrutturazione edilizia interessanti edifici per attività agricole [...]".

Inoltre l'art. 21.2 del N.d.A. indica che "Si devono inoltre rispettare, negli interventi di nuova costruzione a qualunque scopo destinata, le seguenti distanze minime:

- 100 metri dalle sponde del torrente Varaita;
- 50 metri dalle sponde del Rio Torto."

Risulta esserci compatibilità dell'intervento con il sito.

Classificazione acustica



Fig.14: estratto tavola “*classificazione acustica*” del PRG.

Il comune di Manta è dotato di un Piano di Classificazione acustica, ai sensi dell’art. 7 della LR 52/00, adottato con DCC n. 28 del 22.09.2004.

L’area oggetto del PEC rientra in classe III (area di tipo misto).

Esiste quindi coerenza tra l’utilizzo previsto ed il Piano di Classificazione acustica vigente.

5) VERIFICHE DI COERENZA

Un ruolo fondamentale nella definizione del processo valutativo è dato alla costruzione e successiva verifica di ipotesi di piano o programma che siano in linea con le politiche e gli strumenti di pianificazione e programmazione elaborati ai vari livelli istituzionali e che siano in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Rispetto a tale tema gli strumenti utilizzati si possono ricondurre alle così dette “*analisi di coerenza*”.

- 5.1) COERENZA ESTERNA

L’analisi di coerenza esterna dei contenuti ambientali del PEC è volta a verificare le relazioni esistenti ed il grado di corrispondenza degli obiettivi generali e tematici con quanto stabilito da altri piani o programmi quali il Piano Territoriale Regionale, Piano Paesaggistico Regionale, Piano Territoriale Provinciale.

L’analisi si rende necessaria per approfondire l’interazione che intercorre tra i differenti strumenti di pianificazione e gli eventuali indirizzi, prescrizioni e limitazioni che ne derivano.

PTR Piano Territoriale Regionale

Il Consiglio Regionale del Piemonte, con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011, ha approvato il nuovo Piano Territoriale Regionale (PTR) che sostituisce quello approvato nel 1997.

All’articolo 5 della l.r. 56/77 e s.m.i. si individua il Piano Territoriale come strumento di coordinamento delle politiche settoriali regionale in grado di fornire indirizzi, criteri e direttive per l’insieme della programmazione regionale.

Tale presupposto viene esplicitato attraverso la definizione degli specifici contenuti da prevedere in termini di elaborati grafici, normativa e allegati che compongono gli elementi essenziali del piano (articolo 6).

Il PTR si articola in tre componenti diverse che interagiscono tra loro:

- un quadro di riferimento: componente conoscitivo- strutturale del piano;
- una parte strategica: componente di coordinamento delle politiche e dei progetti di diverso livello istituzionale, di diversa scala spaziale, di diverso settore;
- una parte statutaria: componente regolamentare del piano.

Il Comune di Manta è inserito nell’**Ambito di Integrazione Territoriale n. 28 “Saluzzo”**.

Nel territorio, relativamente alla tavola di progetto, si riscontrano i seguenti ambiti indicativi e prescrittivi:

- fasce fluviali fiume Varaita
- territorio di collina L.R. 16/99 e s.m.i. (art. 28 NdA del PTR), con presenza di boschi nella zona altimetricamente più elevata ed attività economiche legate alla frutticoltura

Data la scala vasta della tavola di progetto, tutto il territorio rientra in quest'ultima casistica, senza la possibilità di analizzare nel dettaglio l'area 04PA03 oggetto del PEC che può rientrare nelle *aree per nuovi impianti agricoli industriali*. Sono disciplinate dall'art. 38 delle NdA. Uno degli obiettivi del PTR è quello di promuovere una occupazione qualificata, privilegiando aree con una dotazione infrastrutturale esistente.

L'area del PEC appare quindi in linea con le direttive e gli indirizzi dettati dal PTR poiché si tratta di un completamento, in una zona produttiva servita dai sotto servizi.

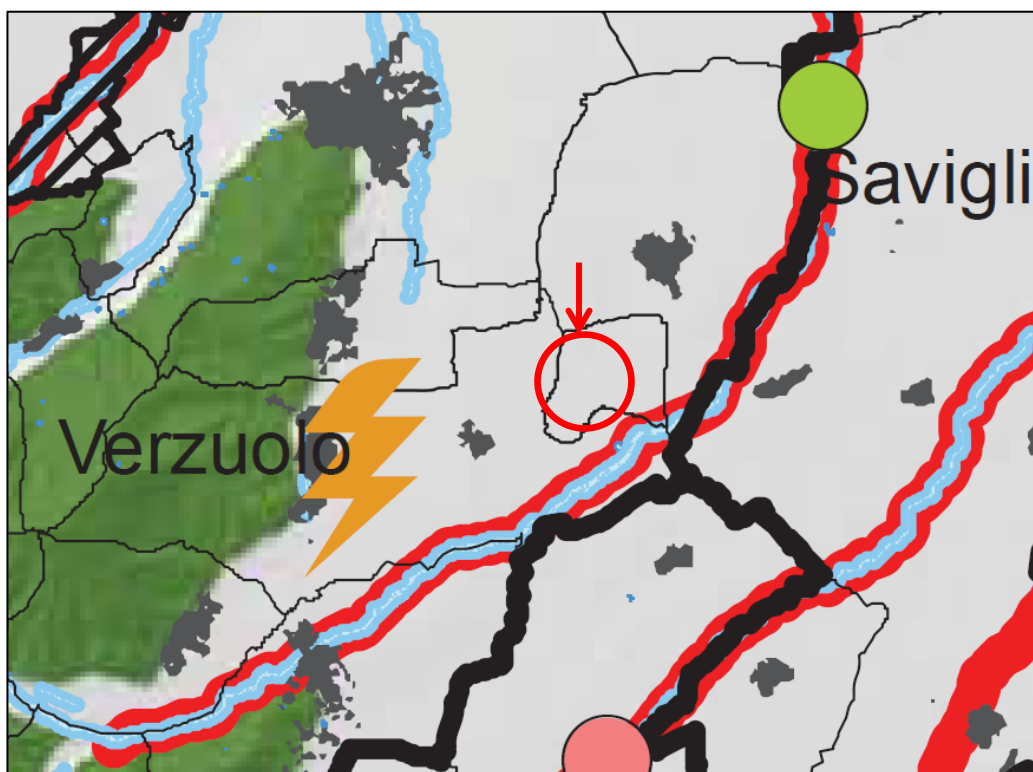


Fig.15: estratto tavola "B2_Sostenibilità ambientale-efficienza energetica" del PTR. Da un'analisi della tavola nella zona di intervento non compaiono particolari restrizioni.

PPR Piano Paesaggistico Regionale

Il PPR trova i propri riferimenti nella normativa nazionale disciplinata dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 42/2004 e s.m.i.), che prevede in modo dettagliato contenuti e procedure cui fare riferimento.

Il primo Piano Paesaggistico Regionale è stato adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 53-11975 del 04/08/2009, nell'ambito del processo di ridefinizione della disciplina e degli strumenti per il governo del territorio.

In data 26 febbraio 2013, la Giunta regionale con DGR n. 6-5430 ha controdedotto alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del PPR e ha adottato la riformulazione delle prescrizioni contenute nei commi 8 e 9 dell'articolo 13 delle norme di attuazione, che sostituiscono i corrispondenti commi dell'articolo 13 delle norme di attuazione adottate nel 2009. Successivamente, con DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015, si è giunti alla nuova adozione del PPR. In data 14 novembre 2016, con D.G.R. n. 33-4204, sono state assunte le determinazioni relative alle osservazioni e ai pareri pervenuti a seguito della nuova adozione del PPR.

Infine, il Consiglio regionale, con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, ha approvato il PPR ai sensi dell'articolo 7 della LR 56/77 smi che è entrato in vigore il giorno 20/10/2017, dopo la pubblicazione sul B.U.R. n. 42 del 19/10/2017.

Il territorio comunale di Manta appartiene all'Ambito di Paesaggio **AP n. 47 "Saluzzese"**, il quale a sua volta è suddiviso in due Unità di Paesaggio UP:

- 4703 – Fascia Val Varaita: porzione riguardante la maggior parte del territorio e appartenente all'UP n. 7 "naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità"
- 4704 – Fascia di Pianura Lagnasco – Scarnafigi - Cardè: porzione di territorio posta ad est e appartenente all'UP n. 6 "naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità".

Nella tav.2 "Beni paesaggistici" sono individuati degli elementi di rilievo sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (i boschi, gli usi civici e le fasce fluviali).

L'ampliamento oggetto di intervento si trova nelle vicinanze della fascia del torrente Varaita ma si trova ad una distanza maggiore dei 100 metri minimi indicati nell'articolo 21.2 delle Nda del PRG.

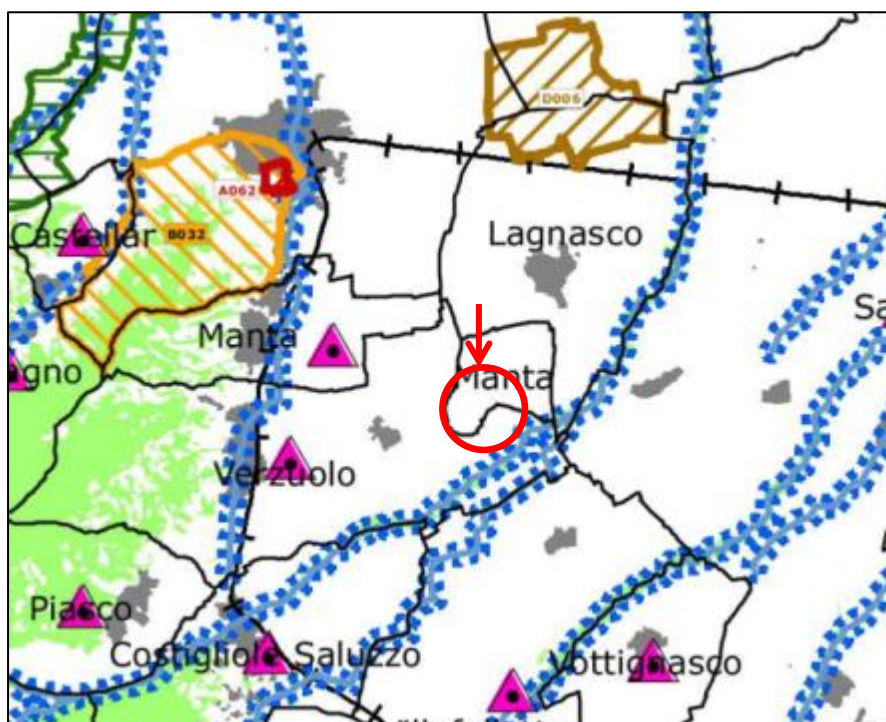


Fig.16: estratto tavola "P2_Beni paesaggistici" del PPR.

Nella tav. 4.17 “Componenti naturalistico-ambientali”, l’area oggetto del PEC rientra nelle *aree ad elevato interesse agronomico* (art. 20 Nda) ed è inserita in un contesto di pianura agricola. Il piano indica che “*Nelle aree di elevato interesse agronomico i piani locali prevedono che le eventuali nuove edificazioni siano finalizzate alla promozione delle attività agricole e alle funzioni ad esse connesse*”. L’ampliamento è dunque giustificato dalla filiera produttiva dell’attività.

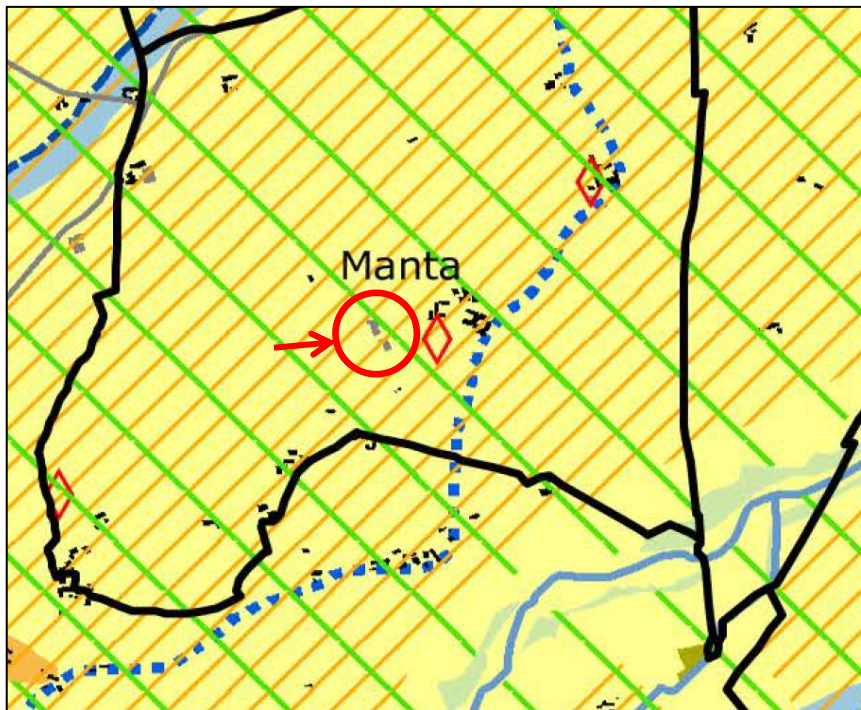


Fig.17: estratto tavola “P4.17_ Componenti naturalistico-ambientali” del PPR.

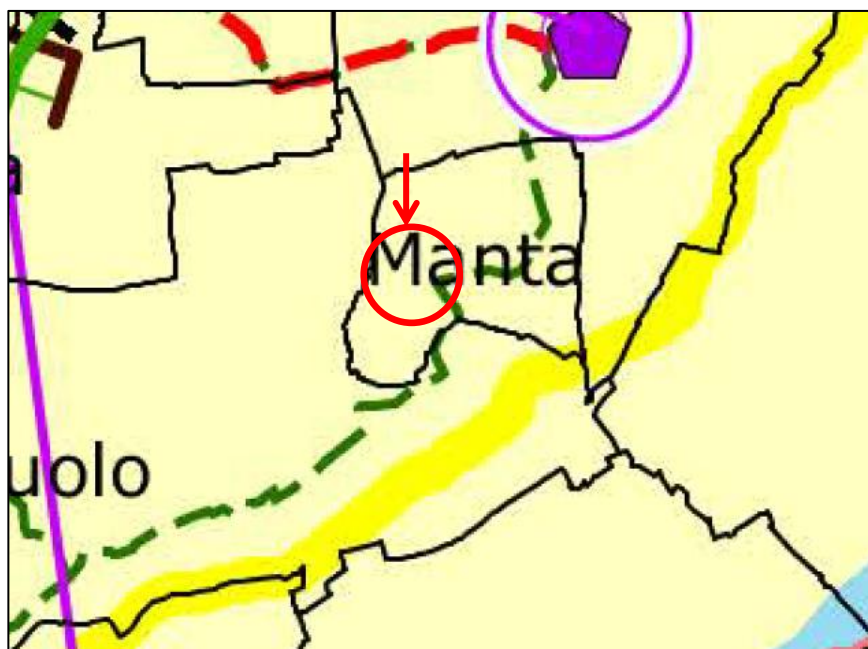


Fig.18: estratto tavola “P5_ Rete di connessione paesaggistica” del PPR.

Nella tav. 5 “*Rete di connessione paesaggistica*” a zona è situata in area agricola. Sul territorio è evidenziato un percorso ciclo pedonale, ma non interessa la zona del PEC. Il PPR non individua quindi particolari valenze paesaggistiche per l’area oggetto di intervento.

- PTP Piano Territoriale Provinciale

Il Piano Territoriale Provinciale, adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 52 del 5 settembre 2005, è stato approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 241-8817 del 24 febbraio 2009. Lo scopo di questo strumento consiste nella lettura dei fenomeni territoriali in atto e nelle indicazioni delle prospettive per il futuro, definendo importanti obiettivi, indirizzi, direttive, prescrizioni.

Nell'elaborato di Analisi della Compatibilità Ambientale, non viene fatto cenno del comune di Manta: l'area oggetto di intervento non è quindi interessata da alcune proposte di miglioramento e/o conservazione della qualità ambientale.

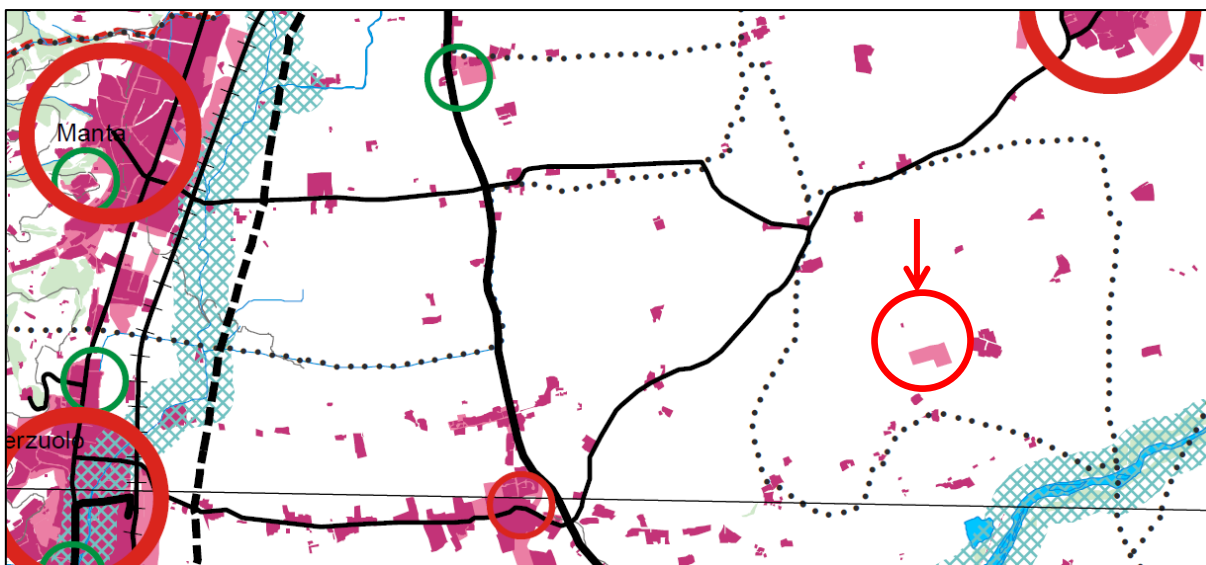


Fig.19: estratto tavola carta dei caratteri Territoriali e Paesistici del PTR. In

L'area 04PA03, nella carta dei Caratteri Territoriali e Paesistici, risulta priva di segni particolari, identificata come *aree insediate*, mentre nella tavola degli Indirizzi di Governo del Territorio rientra in *area produttiva*.

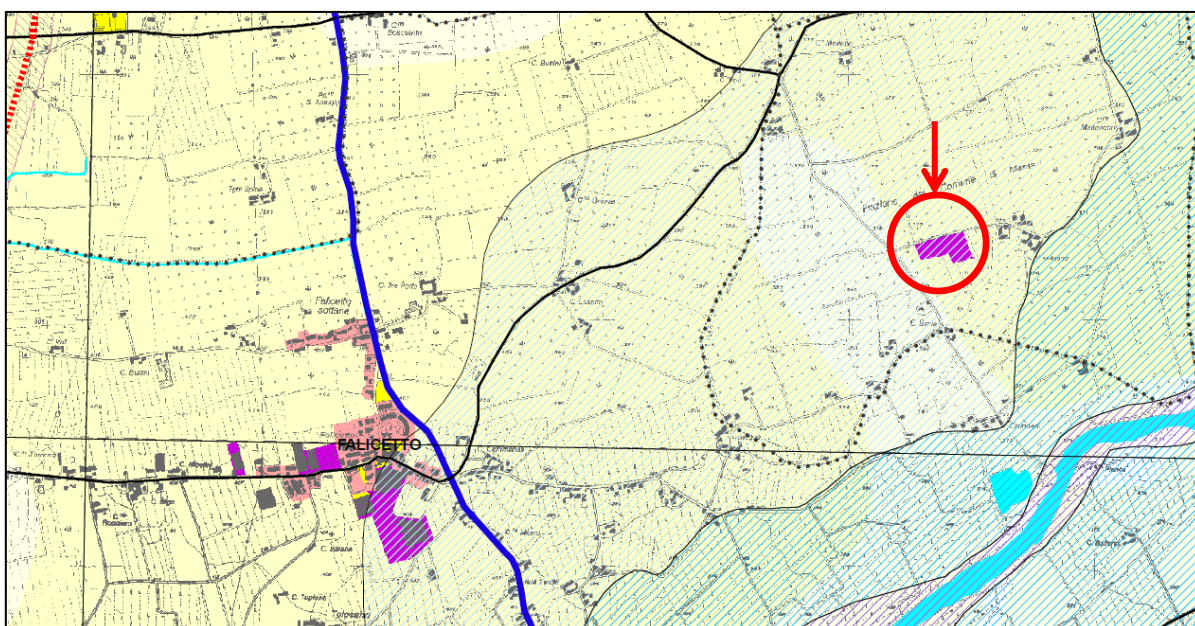


Fig.20: estratto tavola carta IGT_Indirizzo governi del territorio.

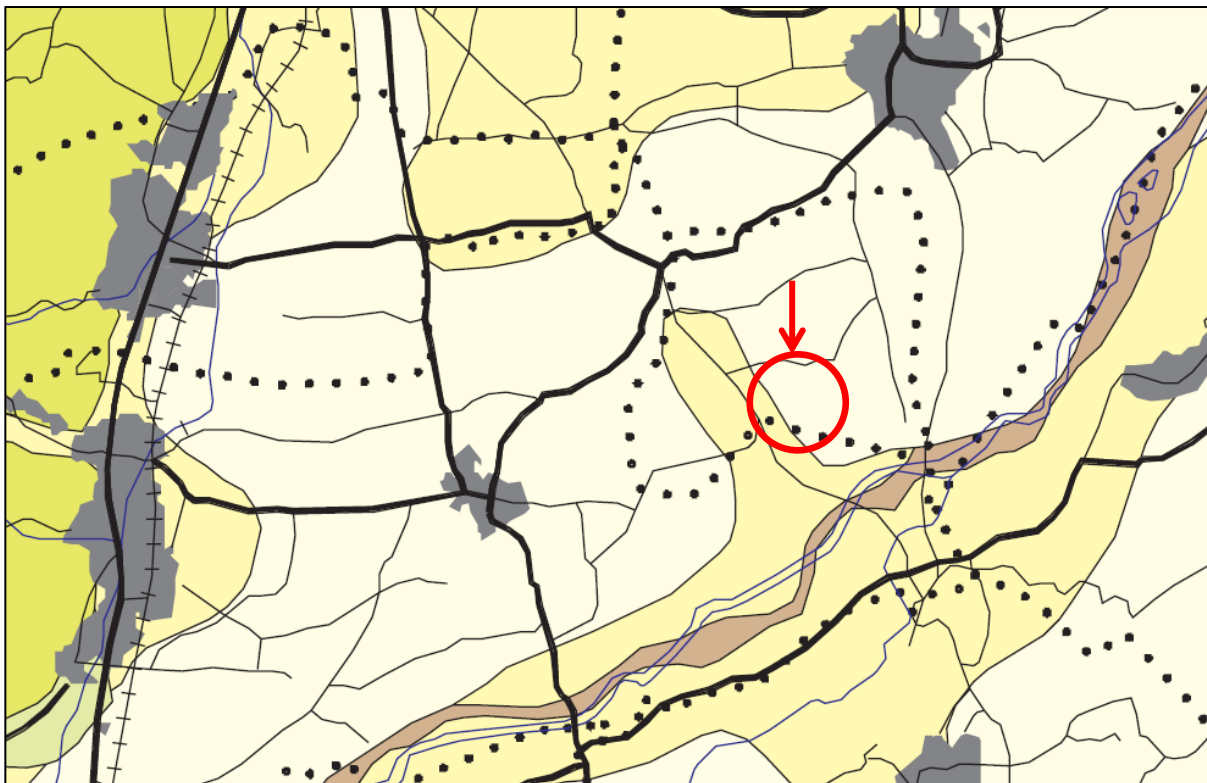


Fig.21: estratto carta capacità dei suoli_PTP.

L'area nella carta dei Capacità dei suoli, risulta in CLASSE 1 "Limitazioni all'uso scarse o nulle. Ampia possibilità di scelte colturali e usi del suolo", mentre nella carta paesaggi insediativi rientra in ambienti insediativi rurali delle colture specializzate.

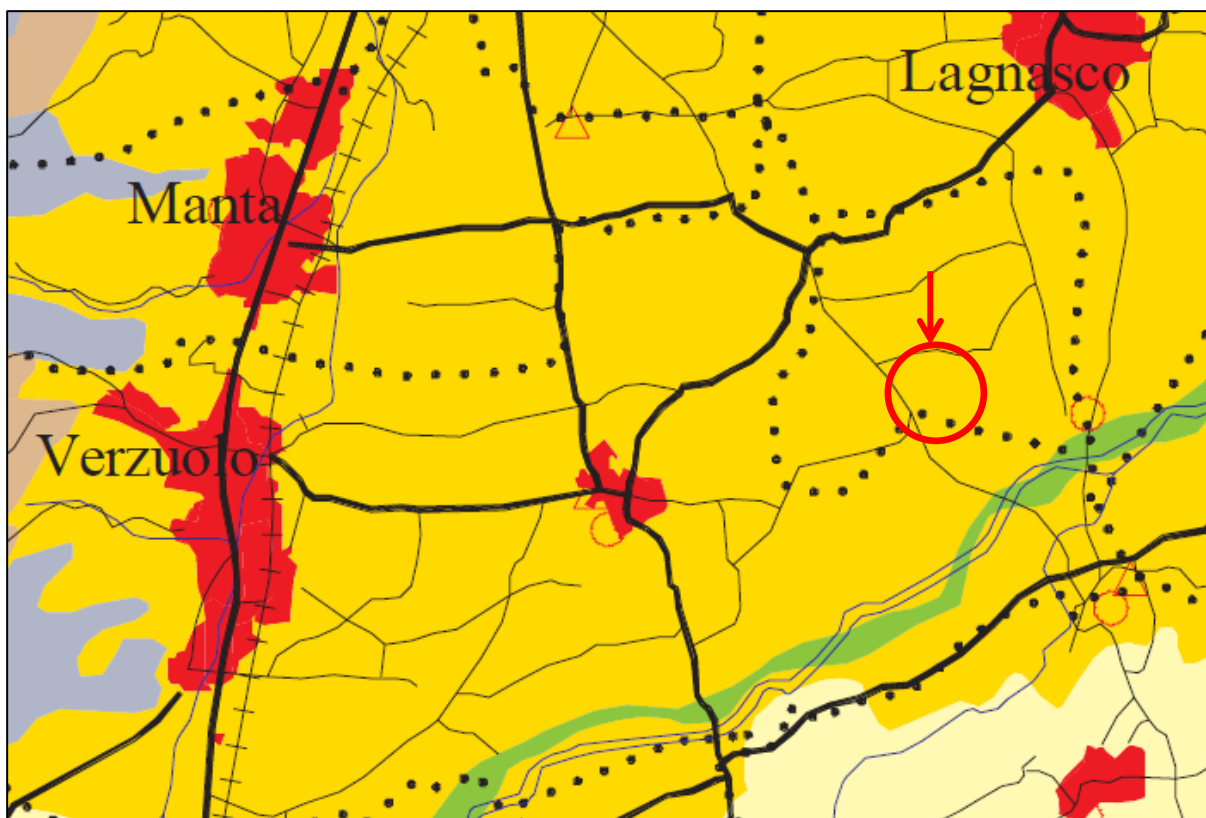


Fig.22: estratto carta paesaggi insediativi _ PTR.

Dall'analisi precedente si evince che l'area oggetto del PEC non presenta criticità e risulta conforme alle previsioni di livello provinciale: la tavola degli indirizzi di governo del territorio riconosce la medesima situazione del PRG.

5.2) COERENZA INTERNA

L'analisi di coerenza interna è finalizzata a verificare la rispondenza, internamente al piano stesso, tra gli obiettivi generali e tematici, le previsioni e le linee d'azione attraverso cui gli obiettivi si realizzano. Essa consente di riscontrare eventuali contraddizioni all'interno dei piani, considerando in particolare le componenti strutturali, le criticità ambientali, gli obiettivi e gli effetti significativi dovuti alle loro previsioni.

Il comune di Manta risulta dotato di PRG ai sensi formato ai sensi della LR n. 56/77 ed approvato con DGR n. 7-2137 in data 05.02.2001; adottato nella stesura definitiva con DCC n. 12/1999, modificata, in controdeduzione alle osservazioni regionali, con DCC n. 33/2000.

Successivamente sono state adottate 9 Varianti Parziali, ai sensi dell'art.17 comma 5 della L.R. 56/77 smi.

Con delibera n°2 del 28/02/2019 è stata approvata la Variante Strutturale 2/15.

Il PRG vigente prevede per l'area 04PA03 uno strumento urbanistico esecutivo da attuarsi mediante la realizzazione di una zona produttiva di completamento, senza dare particolari indicazioni grafiche riguardo l'ubicazione dei servizi (verde e parcheggi).

Al punto 38.2 dell'art 38 del prg , (aree per nuovi impianti agricoli industriali) viene però specificato:

“In queste aree sono ammessi solo interventi previa formazione di S.U.E . L'area può essere realizzata anche tramite S.U.E. successivi a condizione che le aree individuate a servizi vengano omogeneamente cedute sul margine della strada e che ogni intervento sia provvisto di idonei sistemi di smaltimento delle acque luride”

Si è pertanto impostato il progetto di PEC in modo da ottemperare a tale previsione, individuando sul lato margine strada le aree a servizi attualmente necessarie ed una zona per un'eventuale espansione futura delle stesse.

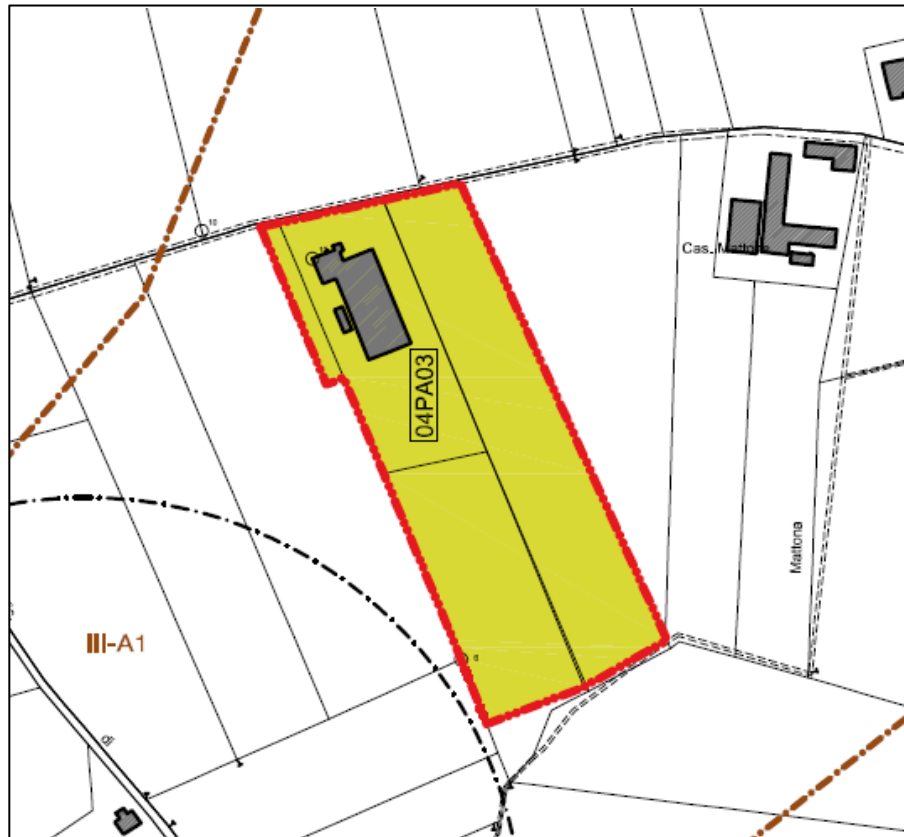


Fig.23: Area 04PA03 PEC _ PRG Vigente (VARIANTE STRUT. 2/2015)

L'attuazione delle previsioni di PRG con il PEC, a livello normativo, non evidenzia elementi di incompatibilità.

Si riporta un sintetico estratto dall'art.38 "Aree per nuovi impianti agricoli industriali" del PRG vigente per la specifica area 04PA03:

PA1 04PA03 P.E.C.			
Superficie territoriale	mq.	11000	+ 9.500
Indice di fabbricabilità	mq/mq	0.55	
Superficie utile lorda - SUL	mq.	6050	
Superficie a servizi (11000 + 9.500 x20%)	mq.	2200	+ 1.900
Superficie in cessione	mq.	1000	+ 1.900
Superficie da monetizzare	mq.	1200	
Indice di controllo copertura		50%	
Indice di controllo superficie	mq/mq	0.75	
Sul superficie utile lorda: predefinita	mq.		--
Ut - indice di utilizzazione territoriale:	mq./mq.		0,55
Uf - indice di utilizzazione fondiaria:	mq./mq.		0,30
Rc - rapporto di copertura:	%		50
Ics indice di controllo di superficie			0,75
Hm - altezza massima di edificazione:	m.		7,50
Np - numero piani:.....	n.		=
Df - distanze tra fabbricati: in aderenza o tra fronti finestrate a:.....	m.		10,00
Dc - distanze dai confini del lotto, ove non in aderenza, non inferiore a:	m.		5,00
Ds - distanze da strade: non inferiore a:.....	m.		5,00

In sede operativa si prenderanno contatti con il settore competente per la viabilità della Provincia.

L'aspetto esterno dei fabbricati dovrà presentare caratteristiche di omogeneità nella scelta delle tipologie e dei materiali.

I richiedenti dovranno attenersi alle prescrizioni dettate dalla Commissione Urbanistica Comunale e dalla Commissione Edilizia Comunale in ordine all'aspetto estetico degli edifici ed alla sistemazione delle aree esterne e delle superfici in cessione.

L'edificazione dovrà rispettare le distanze di mt. 5.00 dai confini (art. 15.4) e gli arretramenti dalle sedi stradali di cui all'art. 23.3 delle presenti norme.

Dovranno essere svolte attente indagini idrogeologiche in considerazione dell'inserimento dell'intervento in area interessata dal Piano Stralcio Fasce Fluviali.

Nella quota di dotazione di servizi deve essere prevista una adeguata aree a verde, anche come opere di mitigazione relativamente a polveri e rumore ed eventualmente con la previsione di fasce di vegetazione, realizzate scegliendo specie arboree e arbustiva anche in funzione della loro capacità di intercettare e rimuovere inquinanti atmosferici ed eventualmente contenere gli sbalzi termici negli edifici.

Occorre altresì definire adeguate compensazioni ambientali finalizzate alla riduzione dei fattori di frammentazione ecologica, attraverso l'implementazione della rete ecologica esistente.

Fig.24: estratto NdA _ PRG Vigente (VARIANTE STRUT. 2/2015)

6) COMPONENTI AMBIENTALI e VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

- ARIA E FATTORI CLIMATICI

Nel comune di Manta, i dati relativi alla qualità dell'aria che emergono dall'IREA (Inventario Regionale Emissioni in Atmosfera) denotano come le emissioni da riscaldamento siano dovute principalmente all'ambiente residenziale legate al consumo di legna e similari, mentre quelle causate dall'attività industriale sono molto contenute, dovute alle reti di distribuzione del gas. L'inquinamento dell'aria legato al traffico veicolare è generato per la maggior parte dalle automobili e dai motocicli (monossido di carbonio); infine, le emissioni derivanti dall'agricoltura e dall'allevamento sono legate specialmente alla gestione dei reflui riferita ai composti organici e al gasolio per autotrasporto per le coltivazioni.

I valori di ozono, biossido di azoto e PM¹⁰ risultano nelle medie provinciali.

Il PEC prevede dei nuovi fabbricati a destinazione produttiva, da affiancarsi ai capannoni esistenti, con un probabile anche se lieve aumento delle emissioni inquinanti. Infatti la produzione di purea di frutta non comporta una importante emissione di inquinanti in atmosfera.

Più verosimilmente potranno crescere le emissioni derivanti dal traffico dovuto al trasporto merci, probabilmente in aumento. Tuttavia tale incremento pare trascurabile data la posizione del nuovo fabbricato in piena area agricola e con una basso livello di traffico.

Per quanto riguarda invece la nuova costruzione, si prenderanno misure volte al contenimento dei consumi energetici (ad esempio isolamento termico, pannelli solari, caldaie a condensazione, ecc.).

Pertanto si ritiene che le emissioni in atmosfera possano considerarsi trascurabili e che non vadano a influire sulla qualità dell'aria della zona del PEC.

Effetti	Potenziale incremento degli inquinanti nell'aria dovuti ad un aumento del trasporto su gomma. Effetto probabile, con frequenze alternate.
Grado di Significatività dell'effetto	Basso
Misure di Mitigazione e Compensazione	Non si prevedono particolari misure per mitigare l'impatto sull'ambiente atmosferico, in quanto l'area è per la quasi totalità destinata ad uso agricolo con presenza di frutteti. Diverso il discorso della viabilità interna all'area produttiva: sarà creata infatti una barriera verde sul fronte est dell'area

- ACQUA

Manta ricade nell'area idrografica **AI05 VARAITA** (Piano di Tutela delle Acque, regione Piemonte). Sul territorio sono presenti il rio Torto, il rivo Valcrosa, la bealera del Molino, il rio S. Brigida, il rio S. Leone, il canale Bedarello, il combale Santo; l'estrema punta sud- est verso il confine con Verzuolo è lambita dal torrente Varaita. Il Rio Torto si sviluppa invece nel settore di pianura, con una principale funzione irrigua, e da esso dipartono una serie di piccoli fossi irrigui.

All'interno dell'area oggetto del PEC non sono presenti corsi d'acqua di alcuna dimensione e tipologia; l'area rientra però in CLASSE idrogeologica IIIA per la vicinanza del torrente Varaita. L'ampliamento in progetto risulta situato ad una distanza maggiore dei 100 m dal corso d'acqua così come indicata nell'articolo 21.2 delle N.d.A. allegate al PRGC.

In fase di richiesta dei vari permessi edilizi *"Dovranno essere svolte attente indagini idrogeologiche in considerazione dell'inserimento dell'intervento in area interessata dal Piano Stralcio Fasce Fluviali"*.

L'impatto potenziale su altri aspetti legati alla risorsa acqua riguarderà inoltre:

- il consumo di acqua potabile;
- lo smaltimento dell'acqua meteorica;
- lo smaltimento dei reflui.

Per quanto concerne il primo aspetto, al momento non è possibile conoscere quale sarà il consumo complessivo generato dall'ampliamento dell'attività. Una buona parte del consumo è assorbita dal processo produttivo (produzione di purea di frutta) e solo una minima parte da uso civile.

La disponibilità di acqua potabile, con approvvigionamento da pozzo, è sufficiente e fino ad oggi non ci sono stati problemi nella distribuzione, anche durante i periodi siccitosi.

Riguardo lo smaltimento dei reflui prodotti non si evidenziano problematiche poiché l'area è già dotata di sistemi di smaltimento delle acque luride (vasche a tenuta).

L'ampliamento in corso ridurrà parzialmente una superficie libera (prima frutteto) e conseguentemente la permeabilità del suolo. Le porzioni di terreno edificate sono comunque contenute e si tratta di un contesto agricolo, racchiuso tra zone coltivate. Rimangono quindi nelle vicinanze ancora grandi aree non urbanizzate.

<i>EFFETTI</i>	Possibili interferenze con lo scolo delle acque per la riduzione della superficie permeabile. Effetto certo, permanente, senza rischi per la salute umana.
<i>GRADO DI SIGNIFICATIVITA' DELL'EFFETTO</i>	<i>Medio</i>
<i>MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE</i>	Possibilità di utilizzare alcune parti di pavimentazioni drenanti e permeabili.

- **SUOLO E SOTTOSUOLO**

L'area oggetto di completamento al PEC è pianeggiante ed ubicata in un contesto completamente agricolo.

La realizzazione di un nuovo fabbricato comporta inevitabilmente consumo di suolo, ma la previsione è in linea con quanto indicato dalla pianificazione sovralocale.

Le urbanizzazioni previste (fognature, acquedotto, gas, rete telefonica, illuminazione) saranno ubicate sotto il manto stradale.

<i>EFFETTI</i>	Interferenze per la riduzione di suolo. Effetto certo, permanente, difficilmente reversibile, di elevata entità.
<i>GRADO DI SIGNIFICATIVITA' DELL'EFFETTO</i>	<i>Alto</i>
<i>MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE</i>	La corretta progettazione degli impianti idrici, delle fognature, ecc., permetterà di ridurre al minimo il rischio di creare danni al sottosuolo.

- **FLORA E FAUNA**

La flora e la fauna di Manta sono tipiche di queste zone: cinghiali, volpi, ricci, pipistrelli, corvi, merli, vari tipi di erba, robinia, pioppi, papaveri, ecc. Molte specie presenti nel passato sono sempre più rare, in quanto non riescono ad adattarsi nel territorio: lo sviluppo tecnologico, i condizionamenti antropici che hanno sostituito ai boschi le colture agrarie e la modalità di coltivazione ha avuto effetti distruttivi sulle specie autoctone, sia animali che vegetali. Tali specie si riconoscono soprattutto nella zona collinare, dove l'uomo e l'urbanizzazione sono meno dominanti.

Nell'area oggetto di intervento, ricompresa in un contesto antropizzato e agricolo, non si rilevano evidenze animali e/o vegetali da preservare.

Si prevede piantumazione di fascia verde a medio fusto lungo i confini est e nord dell'area, in prossimità dell'ampliamento, come previsto da scheda d'ambito "...previsione di fasce di vegetazione, realizzate scegliendo specie arboree e arbustiva anche in funzione della loro capacità di intercettare e rimuovere inquinanti atmosferici"

<i>EFFETTI</i>	Interferenza inesistente con la flora e la fauna. Effetto improbabile, senza rischi per la salute umana, non frequente, di bassa entità.
<i>GRADO DI SIGNIFICATIVITA' DELL'EFFETTO</i>	<i>Basso</i>
<i>MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE</i>	La realizzazione di una fascia verde permetterà mitigare l'impatto del nuovo edificio.

- ***BIODIVERSITÀ***

Dal punto di vista della naturalità della vegetazione, Manta si trova tra i comuni caratterizzati da limitate aree a naturalità alta ed elevato grado di artificializzazione: ne consegue che la biodiversità, intesa come varietà delle forme viventi animali e vegetali e degli habitat presenti nell'area, è in declino.

Il territorio è collinare e pianeggiante con una presenza di boschi: la zona pianeggiante è destinata allo sviluppo delle pratiche agricole legate al settore frutticolo, mentre quella collinare alle viti.

Nello specifico, l'area della variante al PEC non è caratterizzata da particolari ecosistemi e quindi non si prevedono misure di compensazione.

<i>EFFETTI</i>	Biodiversità nulla. Effetto improbabile, senza rischi per la salute umana, non frequente, di entità nulla.
<i>GRADO DI SIGNIFICATIVITA' DELL'EFFETTO</i>	<i>Basso</i>
<i>MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE</i>	Per le macchie di verde sarà cura scegliere specie autoctone arbustive ed arboree a chioma ampia e crescita veloce escludendo specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale, in modo da favorire il più possibile la presenza temporanea e/o permanente di entomofauna ed avifauna in un più generale contesto di rispetto e tutela della biodiversità

- **PAESAGGIO E PERCEZIONE VISIVA**

Il territorio di Manta denota i caratteri tipici di un insediamento posto tra la collina e la pianura: un capoluogo, sviluppato lungo un'arteria stradale, caratterizzato da un centro storico di valore.

Il dislivello naturale è intervallato da boschi e viti che caratterizzano ed identificano il paesaggio ad est. Accanto al modo in cui si struttura il territorio, a partire dagli insediamenti, dalle attività e dai tracciati/percorsi, vi è il disegnarsi e il costituirsi nel tempo di uno scenario della vita rurale, come lenta conformazione degli ambiti attraverso l'uso culturale.

Nello specifico non sussistono vincoli sull'area oggetto del PEC.

Data la posizione in un contesto agricolo, rurale, la realizzazione di un nuovo fabbricato può comportare diverse interferenze visive. Da questo punto di vista la scheda normativa ha imposto un'altezza massima interna del fabbricato di metri 7,5 per limitare in parte l'impatto sul paesaggio.

La costruzione sarà realizzata in pannelli in cemento armato prefabbricato e vetrate che possono garantire una visione di insieme di zona, senza modificare i profili architettonici dell'area circostante.

<i>EFFETTI</i>	Si riscontrano alcune interferenze visive. Effetto probabile, senza rischi per la salute umana, permanente, di alta entità.
<i>GRADO DI SIGNIFICATIVITA' DELL'EFFETTO</i>	<i>Alto</i>
<i>MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE</i>	La percezione dalla strada locale sarà mitigata attraverso l'utilizzo di soluzioni costruttive coerenti con l'esistente.

- **RIFIUTI**

Il comune di Manta, secondo i dati riferiti al 2018 e riportati dal Consorzio CSEA – consorzio servizi ecologia ambiente - sta continuando ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata (RD), superando sia quella provinciale che quella regionale. Il dato è 69,82% con un aumento notevole si è registrato a partire dal 2010. Il sistema utilizzato è quello della raccolta porta a porta, a partire dal 2009.

Il potenziamento dell'impianto agricolo industriale porterà inevitabilmente ad un aumento della produzione di rifiuti, soprattutto di natura organica. Tale valore risulta essere non quantificabile al momento ma non si prevedono particolari effetti negativi.

Durante la fase di cantiere sarà molto importante cercare di contenere il più possibile la produzione di inerti per scavi e di materiali da cantiere, con la predisposizione di contenitori separati per i diversi materiali che non dovranno essere sotterrati o bruciati, ma portati in apposite discariche.

<i>EFFETTI</i>	Non si riscontrano particolari interferenze sulla produzione dei rifiuti. Effetto trascurabile, con rischi per la salute umana quasi nulli, frequenza alternata, di media entità.
<i>GRADO DI SIGNIFICATIVITA' DELL'EFFETTO</i>	<i>Medio</i>
<i>MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE</i>	Non si prevedono specifiche misure di mitigazione.

- RUMORE

La destinazione d'uso prevista è coerente con quanto previsto dal Piano di Classificazione Acustica (classe III). Durante le fasi di cantiere potranno riscontrarsi emissioni di rumore superiori rispetto a quelle previste di zona, ma trattandosi di un carattere temporaneo, si ritiene di non considerare tale effetto negativo per una questione di impatto ambientale.

Per quanto riguarda l'aumento del traffico veicolare nell'area, con un conseguente aumento di rumorosità, si rileva che non si modifica la situazione previgente se non in maniera molto contenuta, relativa più che altro al transito di accesso all'area.

Peraltro la zona risulta scarsamente abitata per cui ottimale per l'ampliamento di un comparto produttivo.

Non si prevedono attività nel periodo notturno.

<i>EFFETTI</i>	Compatibilità con il piano di classificazione acustica. Possibili interferenze con il clima acustico. Effetto certo, con rischi bassi per la salute umana, con frequenza alternata, di entità contenuta.
<i>GRADO DI SIGNIFICATIVITA' DELL'EFFETTO</i>	<i>Basso</i>
<i>MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE</i>	Sebbene si preveda un basso impatto acustico, si prevedono fasce verdi per mitigare polveri e rumore.

- **SALUTE**

Sull'area oggetto d'intervento non sono presenti elementi di possibile inquinamento o disturbo per la salute umana. Elettrodotti e antenne per la telefonia mobile sono distanti.

EFFETTI	Non si riscontrano interferenze per la salute.
GRADO DI SIGNIFICATIVITA' DELL'EFFETTO	Basso
MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	Dato un effetto indifferente, non si prevedono misure di mitigazione per la popolazione.

- **ENERGIA**

L'area oggetto del PEC risulta servita di tutte le principali opere di urbanizzazione: gli allacci risultano quindi di semplice esecuzione.

Si sottolinea che il consumo energetico legato al riscaldamento non sarà rilevante data la destinazione d'uso del fabbricato. Si ritiene inoltre che una buona percentuale del consumo elettrico derivante dal ciclo produttivo sarà integrata da una produzione in loco grazie allo sfruttamento dell'energia solare tramite l'installazione di pannelli solari fotovoltaici in copertura.

L'illuminazione pubblica e i punti luce sono previsti nelle zone a servizi lungo il lato nord e all'interno dell'area produttiva.

EFFETTI	L'effetto risulta positivo perché si riscontra un incremento di energia rinnovabile. Effetto certo, senza rischi per la salute umana, costante, di notevole entità.
GRADO DI SIGNIFICATIVITA' DELL'EFFETTO	Medio
MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	Negli interventi edilizi di nuova costruzione si dovranno prevedere accorgimenti e misure finalizzati alla minimizzazione dei consumi di energia ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili (provvedimenti attuativi della L. n. 13/2007 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" riportati nella DGR del 4.8.2009: certificazione energetica, installazione di impianti solari termici e per la produzione di energia elettrica, ecc.)

- VIABILITÀ

Il PEC affaccia a nord sulla strada locale di tipo F. (ex art 26 c. 2 lett.e D.P.R.495/92).

Il progetto prevede il mantenimento degli attuali accessi e la realizzazione di un nuovo ingresso/ parcheggio a nord lungo la strada ed in prossimità dell'ampliamento.

Si precisa che l'ampliamento manterrà una distanza di rispetto dalla fascia stradale > di metri 10.

Il progetto della viabilità si allinea alle disposizioni delle N.d.A comunali, in particolare all'articolo 38.2 "...a condizione che le aree individuate a servizi vengano omogeneamente cedute sul margine della strada...".

La viabilità interna dell'area avrà carattere di transito privato riservato per lo scarico/carico delle merci.

<i>EFFETTI</i>	Non si prevedono interferenze. Effetto certo, con rischi per la salute umana, costante, di media entità, indifferente rispetto alla situazione esistente.
<i>GRADO DI SIGNIFICATIVITA' DELL'EFFETTO</i>	<i>Medio</i>
<i>MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE</i>	L'impatto del traffico sulla rete esistente tende ad essere assorbito senza alterare le prestazioni delle intersezioni. I parcheggi risultano in aree di sosta, lungo strada. Si mantiene l'accesso dalla strada locale esistente.

In generale si può affermare che i componenti ambientali soprariportati ed analizzati non subiscono particolari influenze e/o incidenze da parte del SUE in oggetto.

Si tratta di un intervento che certamente comporta trasformazioni ed impermeabilizzazioni del suolo rispetto alla situazione in essere. Peraltro l'ampliamento è limitato ad una piccola parte di territorio considerando la situazione del contesto agricolo limitrofo, scarsamente urbanizzato. Inoltre le previsioni dei piani comunali e sovracomunali non prevedono ampliamenti e ulteriori consumi di suolo nell'area circostante nel prossimo futuro.

7) VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE

Destinazione d'uso

Le indicazioni del PRG e dei piani sovracomunali sono chiare e piuttosto specifiche per l'area in oggetto. In particolar modo la presenza nell'area di una classe idrogeologica IIIA limita le scelte a “...opere di nuova edificazione, di ampliamento e di ristrutturazione edilizia interessanti edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale....” (N.d.A. PRG).

Distribuzione delle aree

Sempre nelle N.d.A. comunali viene specificato che le aree a servizi debbano essere cedute in prossimità della strada provinciale dunque anche in questo caso le alternative scarseggiano.

Inserimento volumetrico

Le esigenze funzionali dettate dall'ambito produttivo/industriale non lasciano spazio a molte soluzioni. L'azienda necessita di volumetrie importanti per l'installazione di nuove macchine di produzione/packaging e per il deposito di materiali pronti per la lavorazione o spedizione.

La verifica delle alternative per quest'area denota come la situazione prevista dal PRG, in armonia con i piani sovracomunali, converge su di un'unica destinazione d'uso, legata al contesto e all'economia della zona. E' possibile affermare che le previsioni del PRG sembrano corrette e in linea con le ipotesi a scala regionale.

8) INTERVENTI DI MONITORAGGIO

La bozza Regionale del Documento Tecnico per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS afferma che “*nel caso dei PEC può essere sufficiente l'inserimento nella Convenzione di una clausola che preveda la collaborazione del privato alle fasi di monitoraggio comunali*”.

9) CONCLUSIONI

Il presente documento tecnico per la verifica di assoggettabilità alla VAS indaga il progetto di Variante del PEC per l'area 04PA03, secondo alcuni principi di sostenibilità: coerenza esterna, coerenza interna, componenti ambientali.

La proposta progettuale segue le direttive e le previsioni del PRG vigente e si inserisce come area di completamento produttivo in un contesto agricolo ed antropizzato.

Ovviamente la realizzazione di un nuovo fabbricato, benché ai margini dell'area comunale in un contesto debolmente urbanizzato, crea un'intensificazione per l'insieme di zona di consumi energetici, di traffico veicolare, di rumore, di rifiuti, ecc.

Tali valori tuttavia possono ritenersi non eccedenti i limiti di utilizzo dell'area produttiva in genere, provocando valori poco influenti rispetto alla precedente situazione.

Appare comprensibile che gli effetti siano per la maggior parte compatibili, sulla base dei seguenti aspetti:

- Area debolmente urbanizzata;
- Ampliamento in linea con le previsioni del PRG vigente;
- Ritorno economico per l'intero indotto frutticolo;
- Accessi esistenti senza innovazioni di tracciati;
- Nessun particolare impatto viabilistico in quanto zona debolmente trafficata;

L'area si trova all'interno di previsione insediativa prevista dal vigente PRG nell'insieme si viene a completare e potenziare una zona produttiva in crescita che può portare un beneficio economico all'intero comparto frutticolo.

L'attuazione dell'intervento, in quanto relativo a inserimento specifico e puntuale, non può produrre:

- effetti significativi o sensibili al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;
- modifiche comportanti variazioni ad ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi;
- coinvolgimento di aree vincolate ai sensi degli art. 136, 142 e 157 del D.Lgs. 42/2004.

Grazie all'analisi effettuata, **è possibile affermare che gli effetti procurati dall'ampliamento non sono tali da richiedere approfondimenti ulteriori tramite la redazione di un Rapporto Ambientale. Gli interventi previsti non interferiscono infatti con ambiti di tutela.**